



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 4 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA
(PALERMO - TRAPANI)

Imposta di bollo di € 16,00 assolta
mediante apposizione di marca con
identificativo n. 01230201101772
emessa in data 19/12/2023, giusta
dichiarazione assunta a prot. ADB n.
1292 del 18/01/2024.

Prot. n. 8385 del 02/04/2024

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA (AIU)

Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904 e delle Norme di Attuazione del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico della Regione Siciliana, con le modalità di cui al decreto del Segretario Generale n. 187 del 23/06/2022.

****AIU in favore di Solaer Clean Energy 24 s.r.l. - Lavori nel territorio comunale di Mazara del Vallo (TP)****

- **Lavori:** Progetto Definitivo relativo alla “Realizzazione ed esercizio di un impianto agrovoltaiico denominato «AGV Piano San Carlo», della potenza del generatore di 12505,64 KW (DC) e della potenza in immissione di 9990 KW (AC), da realizzarsi nel territorio comunale di Mazara del Vallo (TP) in c.da Piano snc”.
- **Richiedente:** Solaer Clean Energy 24 s.r.l., via Carlo Porta n. 3 - 21013 Gallarate (VA) – C.F. / P. IVA 03864930122.

SOLAER CLEAN ENERGY 24 s.r.l.
solaer24@legalmail.it

e p. c.

Comune di MAZARA DEL VALLO (TP)
protocollo@pec.comune.mazaradelvallo.tp.it

ON. PRESIDENTE
DELLA REGIONE SICILIANA
presidente@certmail.regione.sicilia.it

RESPONSABILE UNICO
per la pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino
SEDE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

- VISTO il R.D. n. 523 del 25/07/1904 “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” ed in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” ed il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;
- VISTA la L. n. 37 del 05/01/1994 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;
- VISTO il “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia*”, predisposto ai sensi della direttiva 2007/60/CE ed approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 49 del 07/03/2019;
- VISTE le “*Linee guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 ed adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;
- VISTO il capitolo 5 – Ponti delle “*Norme Tecniche per le Costruzioni*”, il cui aggiornamento è stato approvato con Decreto 17 gennaio 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che disciplina i criteri generali e le indicazioni tecniche per la progettazione e l’esecuzione dei ponti stradali e ferroviari ed il capitolo C5 – Ponti della relativa Circolare 21 gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP. relativa alle *istruzioni per l’applicazione dell’«Aggiornamento delle “Norme Tecniche per le Costruzioni”»* di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018;
- VISTE le Norme di Attuazione del “*Piano stralcio di bacino per l’Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con decreto del Presidente della Regione n. 9 del 06/05/2021;
- VISTO il D.D.G. n. 102 del 23/06/2021 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Urbanistica e del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino contenente gli *indirizzi applicativi e tecnici per la progettazione delle misure di invarianza idraulica ed idrologica*;
- VISTO il decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 71 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti*” redatte ai sensi dell’art. 7 delle Norme di Attuazione del vigente Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia;
- VISTO il decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 72 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di tombature e coperture dei corsi d’acqua*” redatte ai sensi dell’art. 8 delle Norme di Attuazione del vigente Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia;
- VISTO il decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 119 del 09/05/2022 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la determinazione dell’ampiezza dell’alveo nel caso di sponde incerte (art. 94 del R.D. 523/1904) e per la determinazione della fascia di pertinenza fluviale da sottoporre alle limitazioni d’uso di cui all’art. 96, lettera f) del R.D. 523/1904*”;
- VISTO il decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina il provvedimento di *Autorizzazione Idraulica Unica*;
- VISTO il “*Verbale di Intese sulle modalità di trasferimento delle attività gestorie del Demanio Idrico alla Regione Siciliana*”, sottoscritto in data 20/07/2022 dal Segretario Generale di questa Autorità di Bacino e dal Direttore Regionale Sicilia dell’Agenzia del Demanio, il quale all’art. 2 prevede che “[a] partire dal 1 gennaio 2023 l’Autorità subentrerà nella gestione amministrativa del demanio idrico ricadente nel territorio della Regione Sicilia, compreso il rilascio/rinnovo di concessioni, introitando i relativi canoni”;
- VISTO l’Accordo interdipartimentale sottoscritto in data 30/03/2023 tra questa Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia ed il Dipartimento Regionale Tecnico, approvato con decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 206 del 30/03/2023, con il quale sono state disciplinate a decorrere dalla data di sottoscrizione del citato Accordo le azioni interdipartimentali finalizzate a garantire, senza soluzione di continuità, le *attività relative all’istruttoria ed al rilascio dei provvedimenti concessori di attraversamento ed occupazione del demanio idrico fluviale*

regionale e statale;

VISTO il decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 515 del 13/07/2023 con il quale è stato conferito al Dott. Antonio Viavattene l'incarico di Dirigente del Servizio 4;

CONSIDERATO che con PEC del 18/01/2024, acquisite al prot. ADB ai nn. 1292, 1294 e 1298 di pari data, la Società richiedente in oggetto generalizzata ha formulato n. 4 istanze per il rilascio di Autorizzazione Idraulica Unica (AIU) secondo le modalità di cui al D.S.G. 187/2022 sopra richiamato, relativamente ad alcuni interventi da realizzarsi nell'ambito del progetto in oggetto, trasmettendo la relativa documentazione progettuale;

VERIFICATA la completezza della documentazione tecnico-amministrativa;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali;

CONSIDERATO che tra gli elaborati progettuali trasmessi non risultava la documentazione amministrativa di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 36 (*Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi*) della legge regionale n. 1 del 22/02/2019 e ss.mm.ii. che questa Amministrazione è tenuta ad acquisire da parte di soggetti privati e/o Società prima del rilascio di qualsiasi titolo autorizzativo di competenza;

CONSIDERATO che con nota prot. ADB n. 3735 del 15/02/2024 è stato chiesto alla Società richiedente di produrre la documentazione amministrativa di cui al punto precedente, nonché di integrare l'elaborato progettuale "*REL0004 – Relazione idrologica e idraulica*" con le verifiche previste nella progettazione di nuove tombature al § C5.1.2.3 - Compatibilità idraulica della Circolare 21 gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP., così come richiamate dai D.S.G. 71/2022 e 72/2022 di questa Autorità di Bacino, verifiche da effettuarsi in corrispondenza del transito della portata di piena correlata al tempo di ritorno $T = 200$ anni (portata di progetto). Nello specifico, è stato chiesto di verificare:

- il valore del tirante idrico e del franco idraulico minimo;
- il massimo rigurgito previsto a monte del manufatto, il quale deve garantire il rispetto del franco idraulico nel tratto di monte del corso d'acqua interferito (assenza di fenomeni di esondazione);

CONSIDERATO che con PEC del 15/03/2023, acquisita al prot. ADB n. 7128 del 18/03/2024, la Società richiedente ha trasmesso le integrazioni richieste;

CONSIDERATO che:

- ✓ il progetto è relativo alla realizzazione di un impianto agrovoltaiico denominato "AGV Piano San Carlo", avente una potenza massima in immissione pari a 9900 KW in AC a fronte di una potenza installata nominale di 12505,64 KW in DC. L'impianto sarà realizzato su quattro lotti di terreno aventi i seguenti dati geografici di riferimento:

	Lat.	Long.
Lotto n. 1	37,660658°	12,661853°
Lotto n. 2	37,659400°	12,663939°
Lotto n. 3	37,656892°	12,669489°
Lotto n. 4	37,653286°	12,672861°

I primi tre lotti saranno destinati all'installazione di strutture fotovoltaiche ed alla produzione agricola con coltivazioni interfila e sottofila, mentre il lotto n. 4 avrà un uso esclusivamente agricolo con la messa a dimora di un uliveto. L'impianto sarà suddiviso in n. 5 sottocampi indipendenti, ognuno dei quali costituito da stringhe di moduli fotovoltaici con potenza di picco pari a 590 W, installati su apposite strutture di sostegno in acciaio del tipo "ad inseguimento monoassiale" ancorate al terreno tramite pali metallici semplicemente infissi senza realizzazione di fondazioni di tipo invasivo. Le stringhe saranno disposte su file opportunamente distanziate e collegate a n. 5 Power Station, contenenti i gruppi di conversione di corrente DC/AC (inverter) ed i trasformatori di tensione BT/MT, a loro volta collegate alla cabina di consegna dell'impianto; quest'ultima, da realizzarsi conformemente agli standard del distributore, consentirà il parallelo del parco agrovoltaiico con la Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) mediante connessione all'esistente Cabina Primaria AT/MT "Mazara" ad opera di una nuova linea elettrica interrata in MT a 20 KV della lunghezza di 1850 m. Il progetto prevede, altresì, la realizzazione di un manufatto idraulico di attraversamento (tombino) mediante la collocazione di una tubazione in

lamiera ondulata autoportante DN 1500, nonché di: locali tecnici, interventi atti a contenere l'impatto ambientale/paesaggistico del parco (opere di mitigazione a verde), viabilità interna di parco, sistema di regimazione idraulica a protezione delle opere civili presenti all'interno dell'area di impianto, opere necessarie al mantenimento dell'invarianza idrologica/idraulica, opere accessorie elettriche e civili;

- ✓ l'area oggetto di intervento è compresa nelle sezioni n. 617120 e 618090 della Carta Tecnica Regionale (CTR) e ricade all'interno del bacino idrografico del Fiume Arena (054) e, più specificatamente, all'interno del territorio comunale di Mazara del Vallo (TP);

CONSIDERATO che l'area di installazione del parco agrovoltico è attraversata ed è limitrofa ad elementi lineari del reticolo idrografico superficiale;

CONSIDERATO che alcune linee elettriche interne all'area di impianto, il cavidotto interrato in MT di connessione alla RTN ed una viabilità interna di parco lungo il tracciato attraverseranno il reticolo idrografico superficiale in prossimità dei seguenti punti:

	Lat.	Long.
INT. n. 01	37,659604°	12,664754°
INT. n. 02	37,659577°	12,664744°
INT. n. 03	37,659305°	12,664684°
INT. n. 04	37,658414°	12,665166°
INT. n. 05	37,658432°	12,665165°
INT. n. 2	37,660907°	12,666391°
INT. n. 3	37,657646°	12,674190°
INT. n. 4	37,656895°	12,676775°
tombinatura	37,658778°	12,664905°

CONSIDERATO che le portate di sfioro delle opere idrauliche previste in progetto per il mantenimento dell'invarianza idrologica/idraulica saranno immesse nel reticolo idrografico superficiale in prossimità dei seguenti punti:

	Lat.	Long.
invaso lotto 2	37,659520°	12,664730°
invaso lotto 3	37,656988°	12,674100°

CONSIDERATO pertanto che i lavori in oggetto prevedono la realizzazione di interventi che hanno un'interferenza diretta e di prossimità con corsi d'acqua pubblici e quindi con riferimento al R.D. 25/07/1904, n. 523 necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

CONSIDERATO che nello specifico gli interventi previsti in progetto interferiscono con:

- ✓ l'alveo di corsi d'acqua che nei tratti interessati scorrono su aree ad oggi non intestate al Demanio. Nello specifico, si tratta di:
 - *Fosso del Piano* (INT. n. 04, 05 e 2);
 - *Fosso Piano Messer Andrea* (INT. n. 3 e scarico da invaso su lotto 3);
 - *Fosso Antalbo* (INT. n. 4);
 - *incisione idrografica senza alcuna denominazione specifica* tributaria in destra idraulica del Fosso del Piano (INT. n. 01, 02, 03, tombinatura, scarico da invaso su lotto 2);

CONSIDERATO che le interferenze di prossimità saranno risolte nel rispetto delle limitazioni d'uso di cui all'art. 93 ed all'art. 96, lettera f) del R.D. 523/1904;

CONSIDERATO che le interferenze dirette (attraversamenti) saranno risolte prevedendo le seguenti categorie di intervento:

- ✓ attraversamenti in subalveo di linee tecnologiche realizzati con "tecniche no-dig" (INT n. 01-05 e INT n. 4);
- ✓ attraversamenti in sopraveo di linee tecnologiche realizzati con "collocazione su manufatti esistenti" (INT n. 2 e 3);
- ✓ attraversamenti scatolari mediante "tombino" (tombinatura);

CONSIDERATO che gli attraversamenti in subalveo saranno realizzati mediante Trivellazione Orizzontale

Controllata (TOC), senza interferire in alcun modo con la sezione idraulica di deflusso, ubicando i cavi all'interno di un tubo corrugato in PEad DN 160 posato in maniera tale da garantire rispetto al fondo alveo un'adeguata altezza di ricoprimento, dipendente dall'entità del trasporto solido caratteristico del corso d'acqua interferito, necessaria a proteggere la linea tecnologica da potenziali fenomeni erosivi per effetto delle azioni di trascinamento della corrente di deflusso;

CONSIDERATO che gli attraversamenti in sopralveo saranno realizzati ancorando il cavidotto alla struttura laterale portante del manufatto esistente tramite semplici staffe ovvero tramite uno scatolare in acciaio fissato su una mensola metallica di appoggio staffata alla struttura esistente, disponendo l'ancoraggio nella sezione di valle, senza interferire in alcun modo con la sezione idraulica di deflusso della piena di progetto dell'opera che la sostiene;

CONSIDERATO che il manufatto idraulico di attraversamento (tombino) previsto in progetto al fine di garantire la continuità di un corso d'acqua attraversato da una nuova viabilità interna a servizio del parco agrovoltico:

- ✓ consente il transito a superficie libera della portata di piena correlata al tempo di ritorno $T = 200$ anni (portata di progetto) nel rispetto del franco idraulico minimo prescritto dalla vigente normativa tecnica di settore tra la quota liquida di progetto immediatamente a monte del manufatto e l'intradosso delle strutture;
- ✓ è coerente con l'assetto idraulico del corso d'acqua interferito, generando a monte della sezione di attraversamento un rigurgito in grado di garantire l'assenza di fenomeni di esondazione;
- ✓ garantisce il transito a superficie libera della portata correlata al tempo di ritorno $T = 300$ anni;
- ✓ sarà realizzato adottando soluzioni tecniche finalizzate a proteggere i tratti di corso d'acqua immediatamente prospicienti l'imbocco e lo sbocco da fenomeni di scalzamento e/o erosione (rivestimento con massi ciclopici);

CONSIDERATO che dall'esame dello studio idrologico-idraulico prodotto si riscontra che l'area di installazione del parco agrovoltico non prevede la realizzazione di opere sul terreno tali da modificare in modo significativo la permeabilità del suolo rispetto allo stato di fatto e, pertanto, l'assetto idraulico della porzione di bacino idrografico interessato dalla realizzazione dell'impianto rimane sostanzialmente inalterato. Nonostante ciò, si prevede di realizzare dei sistemi di accumulo e drenaggio in grado di assorbire facilmente il modesto incremento di volume di deflusso superficiale conseguente all'intervento progettuale, favorendone la naturale infiltrazione sotterranea. Più specificatamente, si prevede di realizzare fossi di guardia consistenti in n. 2 canali inerbiti disposti, rispettivamente, lungo il perimetro nord del lotto 2 per uno sviluppo di 180 m e lungo il perimetro nord del lotto 3 per una lunghezza di 620 m, i quali convogliano le acque verso altrettanti bacini di accumulo ed infiltrazione dotati di letto drenante ed ubicati, rispettivamente, nel lotto 2 (capacità pari a 819 m^3) e nel lotto 3 (capacità pari a $1847,8 \text{ m}^3$). I predetti sistemi sono stati dimensionati in modo da garantire lo svuotamento per infiltrazione del volume di accumulo in un tempo non superiore alle 48 h dalla fine dell'evento meteorico, in modo da ripristinare la capacità di invaso quanto prima possibile; inoltre, sono dotati di una tubazione di sfioro in PEad DN 300 per il controllo del limite massimo del livello idrico in caso di malfunzionamento del letto drenante o eccessivo ingresso di acqua negli invasi, anch'essa dimensionata per garantire lo svuotamento in un tempo non superiore alle 48 h. Le acque sfiorate confluiranno a gravità, mediante pozzetti di ispezione intermedi, nei limitrofi corsi d'acqua tributari del Torrente San Giovanni, presente a valle dell'area di impianto; inoltre, si prevede un adeguato rivestimento antierosivo in massi ciclopici del corpo idrico ricettore in corrispondenza dei punti di immissione in alveo delle portate sfiorate;

CONSIDERATO che dall'esame dello studio idrologico-idraulico prodotto si riscontra che il contributo di portata in occasione dello sfioro dei predetti bacini di accumulo ed infiltrazione è poco significativo e sostanzialmente trascurabile rispetto alla portata idrologica massima che defluisce naturalmente per ragioni orografiche nel corpo idrico ricettore finale, a valle dei punti di immissione, in corrispondenza del tempo di ritorno considerato ($T = 200$ anni) e pertanto lo scarico risulta compatibile con la capacità di trasporto idraulico dello stesso ricettore, in assenza di potenziali fenomeni esondativi;

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al vigente Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) della Regione Siciliana si riscontra che sia per gli aspetti geomorfologici sia per quelli idraulici le opere da realizzare non ricadono all'interno di aree perimetrate nel PAI del bacino idrografico 054 con livelli di pericolosità P3 ("elevato") e/o P4 ("molto elevato") ovvero classificate come "sito di attenzione" per le quali, ai sensi dell'art. 17 delle Norme di Attuazione (N.d.A.) sopra richiamate, la realizzazione di interventi e lo svolgimento di specifiche attività devono garantire il rispetto delle procedure e delle limitazioni previste dalle N.d.A. e, nei casi specificatamente indicati, sono subordinati ad una verifica di compatibilità con gli obiettivi del Piano propeedeutica al rilascio di parere di compatibilità da parte di questa Autorità competente;

RITENUTO che le interferenze tra gli interventi previsti in progetto e gli elementi lineari del reticolo idrografico superficiale saranno risolte senza interferire in alcun modo con la sezione idraulica di deflusso, senza interessare i corpi arginali, ove presenti, senza interessare le aree di pertinenza fluviale e comunque in maniera tale da non ostacolare il deflusso della piena ordinaria, non alterare la mitigazione degli effetti nel caso di piene straordinarie e consentire agli Enti preposti il necessario controllo ed esecuzione degli interventi di manutenzione e/o di eventuali lavori di allargamento o rettifica delle sezioni idrauliche;

RITENUTO che l'inserimento dell'opera idraulica di attraversamento (tombino) è idraulicamente compatibile in conformità alle condizioni imposte dalla vigente normativa tecnica di settore ed è coerente con l'assetto idraulico del corso d'acqua interferito;

RITENUTO che le opere nel complesso rispettano il principio di invarianza idrologica/idraulica;

RITENUTO che l'immissione di portata idrica prevista in progetto è compatibile con le caratteristiche idrauliche del corpo idrico ricettore e non ne pregiudica l'esistente capacità di trasporto idraulico, rispettandone i parametri di sicurezza ("franco idraulico");

RITENUTO che gli interventi previsti non interferiscono con aree per le quali è richiesto rilascio da parte di questa Autorità di parere di compatibilità con gli obiettivi del PAI della Regione Siciliana

alla Società SOLAER CLEAN ENERGY 24 s.r.l.

RILASCIA

- **Nulla osta idraulico** ai sensi degli articoli 93 e seguenti del R.D. n. 523 del 25/07/1904 e delle vigenti Norme di Attuazione del PAI della Regione Siciliana approvate con decreto del Presidente della Regione n. 9 del 06/05/2021, sul progetto relativo alla realizzazione dei lavori in premessa descritti.
- **Autorizzazione all'accesso nell'alveo** dei corsi d'acqua oggetto di interferenza ed alla **realizzazione degli interventi** soggetti al presente provvedimento.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

1. le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi ed esaminati da questa Autorità di Bacino;
2. negli attraversamenti in subalveo realizzati "con tecnica no-dig (TOC)" le operazioni di scavo devono essere condotte in modo da salvaguardare la stabilità del fondo alveo e/o del manufatto idraulico di attraversamento eventualmente esistente. Inoltre, qualora per assenza di alternative progettuali fosse necessario ubicare i pozzetti di estremità all'interno delle fasce di pertinenza fluviale dei corsi d'acqua interferiti, è opportuno che i predetti manufatti siano interrati;
3. durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere adottate tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza geomorfologica ed idraulica nelle aree oggetto di intervento, compresa l'interdizione temporanea delle aree interessate dalle fasi lavorative;
4. in fase di cantiere dovrà essere nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori e l'indirizzamento delle maestranze verso luoghi idraulicamente sicuri in caso di eventi di pioggia improvvisi, di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di

Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;

5. al fine di mantenere l'efficienza idraulica, durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso delle acque torrentizie, significando che l'alveo dei corsi d'acqua oggetto di interferenza non dovrà in nessun modo essere interessato da depositi di materiale e/o attrezzature varie, se non quelle indispensabili all'esecuzione degli interventi in oggetto;
6. non dovranno arrecarsi danni alle sponde dei corsi d'acqua oggetto di interferenza, nonché ad eventuali opere idrauliche presenti nell'area interessata dai lavori e nell'immediato intorno, ripristinandone eventualmente la condizione *ante operam*;
7. i materiali di rifiuto ed i materiali detritici provenienti dai lavori di che trattasi e non riutilizzati per lavorazioni interne al cantiere dovranno essere allontanati dall'intorno dell'alveo dei corsi d'acqua oggetto di interferenza e trasportati a pubblica discarica;
8. il soggetto autorizzato si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
9. questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d'acqua in corrispondenza delle opere in argomento;
10. venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro i tempi previsti nel cronoprogramma contrattuale nel caso di opere pubbliche ovvero, negli altri casi, entro 90 (novanta) giorni dalla data della presente autorizzazione. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro 3 (tre) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Entro 30 (trenta) giorni dall'ultimazione dei lavori dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente AIU e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina "Aree tematiche" → "Siti tematici" → "Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica" → "Elenco Autorizzazione Idraulica Unica".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 (centoventi) giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al R.D. n. 523 del 25/07/1904 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. n. 1775 del 11/12/1933 e del D.Lgs. n. 104 del 02/07/2010 e ss.mm.ii.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Ignazio Ferraro

Il Dirigente del Servizio
Antonio Viavattene